



Riunione Ministeriale G7 sulle Pari Opportunità

Dichiarazione dei Ministri

Noi, Ministri e Autorità competenti per la parità di genere di Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito, Stati Uniti di America, e la Commissaria europea per la Giustizia, i Consumatori e l'Uguaglianza di Genere, riuniti alla Riunione Ministeriale G7 sulle Pari Opportunità, tenutasi a Taormina il 15 e 16 novembre 2017,

- **RIAFFERMANDO** gli impegni assunti dalle precedenti Presidenze del G7 e G20 e nelle relative Dichiarazioni, nonché il quadro internazionale in materia, in special modo la Dichiarazione e Piattaforma d'azione di Pechino e i documenti finali delle conferenze di revisione, l'appello globale del Gruppo di alto livello del Segretario Generale delle Nazioni Unite per l'empowerment economico delle donne, e l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- **SOTTOLINEANDO** i principi e le priorità espresse nella Roadmap G7 per un ambiente economico sensibile alla dimensione di genere, adottata dai Leader del G7 in occasione del Vertice dei Capi di Stato e di Governo, tenutosi a Taormina il 26 e 27 maggio 2017;
- **RICONOSCENDO** l'importanza degli obiettivi qualitativi e quantitativi concreti concordati nella suddetta Roadmap, allo scopo di ottenere, nei nostri Paesi, un progresso misurabile e sostenibile in tema di parità di genere;
- **ACCOGLIENDO FAVOREVOLMENTE** gli esiti correlati alla parità di genere delle altre riunioni ministeriali tenutesi nell'ambito della Presidenza italiana del G7, ivi compresa la Riunione dei Ministri della Salute del G7, e **RICONOSCENDO** che il diritto al godimento del più alto livello possibile di salute fisica e mentale è

fondamentale per l'empowerment sociale, politico ed economico delle donne e delle bambine;

- RICONOSCENDO gli sforzi e i progressi conseguiti dai nostri Paesi per l'avanzamento della parità di genere, nonché le sfide che ci attendono ed i divari che devono ancora essere colmati, poiché nessuno dei nostri Paesi ha ancora raggiunto la parità di genere de facto;
- RIAFFERMANDO l'importanza di assicurare pari opportunità alle donne e agli uomini e la piena promozione, protezione e realizzazione dei diritti umani e delle libertà fondamentali delle donne e delle bambine, che sono universali ed essenziali per il loro empowerment e per l'avanzamento dei processi di pace, sicurezza e sviluppo sostenibile;
- RICONOSCENDO CHE le pari opportunità sono di vitale importanza per la crescita economica, la prosperità e la competitività e che la parità di genere e l'empowerment delle donne costituiscono i requisiti essenziali per uno sviluppo equo, inclusivo e sostenibile, nonché di per sé valori importanti e obiettivi indispensabili;
- RICONOSCENDO che le barriere strutturali all'empowerment delle donne durante tutta la loro vita possono essere composte da molteplici forme di discriminazione sia nella sfera pubblica che privata, dagli stereotipi di genere e da norme sociali, attitudini e comportamenti negativi;
- ESPRIMENDO PREOCCUPAZIONE per le condizioni di lavoro disparitarie tra donne e uomini, per le opportunità di avanzamento di carriera limitate per le donne e la crescente incidenza di forme occupazionali informali e atipiche;
- RICONOSCENDO che la partecipazione piena, paritaria ed efficace delle donne ed il loro accesso alla leadership e alle posizioni di alto livello nei processi decisionali economici e politici sono fondamentali per la crescita economica e lo sviluppo sostenibile dei nostri Paesi;
- RICONOSCENDO che la violenza contro le donne e le bambine costituisce una violazione e un abuso dei diritti umani ed un significativo ostacolo al loro

empowerment, che la stessa è radicata nelle disuguaglianze storiche e strutturali esistenti nelle relazioni di potere tra donne e uomini e, che persiste nei nostri Paesi con costi diretti e indiretti significativi per la nostra società e per il nostro PIL;

- RICONOSCENDO che la parità di genere non sarà raggiunta senza il pieno coinvolgimento e la collaborazione attiva con gli attori della società civile e delle organizzazioni non governative;
- ACCOGLIENDO FAVOREVOLMENTE E TENENDO CONTO degli esiti delle discussioni tenutesi durante questa Riunione Ministeriale G7 sulle Pari Opportunità;

RIAFFERMIAMO IL NOSTRO IMPEGNO AD ATTUARE E MONITORARE L'ATTUAZIONE DELLE MISURE E DELLE AZIONI CONCORDATE NELLA ROADMAP G7 PER UN AMBIENTE ECONOMICO SENSIBILE ALLA DIMENSIONE DI GENERE, ed in particolare ad

- aumentare la partecipazione delle donne e a promuovere le pari opportunità e processi di selezione imparziali per le posizioni di leadership a tutti i livelli decisionali in tutti gli aspetti della vita sociale, economica e politica;
- prendere in considerazione l'adozione di misure sostenibili concrete atte a promuovere e ad agevolare l'imprenditoria femminile, e a riaffermare il suo contributo all'innovazione, alla creazione di posti di lavoro e alla crescita economica;
- ridurre il divario tra donne e uomini nei tassi di partecipazione alla forza lavoro sostenendo la partecipazione femminile, migliorando la qualità occupazionale e promuovendo la parità di genere;
- sensibilizzare l'opinione pubblica e valorizzare il lavoro di cura e domestico non retribuito e il suo importante contributo all'economia, e a promuovere l'equa condivisione tra donne e uomini delle responsabilità di cura;

- investire nelle infrastrutture sociali per la cura dell'infanzia e delle altre persone a carico, allo scopo di alleggerire il peso del lavoro non retribuito e consentire alle donne di essere parte del mercato del lavoro formale;
- sviluppare politiche e misure per l'equilibrio vita-lavoro e la parità salariale, combattere l'occupazione precaria, migliorare le condizioni di lavoro, e incoraggiare le aziende ad adottare forme di lavoro flessibili durante tutta la vita e misure favorevoli alla vita familiare sia per le donne che per gli uomini;
- Promuovere la partecipazione delle donne e delle bambine all'istruzione e alle carriere nei settori della scienza, tecnologia, ingegneria, matematica e medicina (STEMM), così come la partecipazione in tutti i settori in cui esse sono sottorappresentate, ivi compreso nei settori ad alta specializzazione e più remunerativi;
- adottare e attuare le misure adeguate atte a prevenire tutte le forme di violenza e molestie contro le donne e le bambine sia nella sfera pubblica che privata, ivi comprese le pratiche dannose, quali i matrimoni infantili, precoci e forzati e le mutilazioni genitali femminili, la violenza domestica e intra-familiare, la tratta degli esseri umani a scopo sessuale e lavorativo, e a proteggere e reintegrare le vittime, a effettuare efficacemente indagini sui reati e perseguire gli autori di tali violenze, anche attraverso l'adozione di strategie nazionali e/o piani d'azione nazionali sulla violenza contro le donne e le bambine, sostenuti da risorse umane e finanziarie;

E CONFERMIAMO IL NOSTRO IMPEGNO A INTRAPRENDERE TUTTI GLI SFORZI NECESSARI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI QUALITATIVI E QUANTITATIVI E LE SCADENZE STABILITE NELLA ROADMAP G7 PER UN AMBIENTE ECONOMICO SENSIBILE ALLA DIMENSIONE DI GENERE, AL FINE DI DARE LUOGO A QUEI CAMBIAMENTI NELLA MENTALITA', NELLE POLITICHE E NELLA CULTURA, CHE SONO NECESSARI PER COLMARE I DIVARI DI GENERE ESISTENTI, ELIMINARE TUTTE LE FORME DI VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE NEI CONFRONTI DELLE DONNE E DELLE BAMBINE, E RAGGIUNGERE FINALMENTE LA PARITA' DI GENERE NEI NOSTRI PAESI.